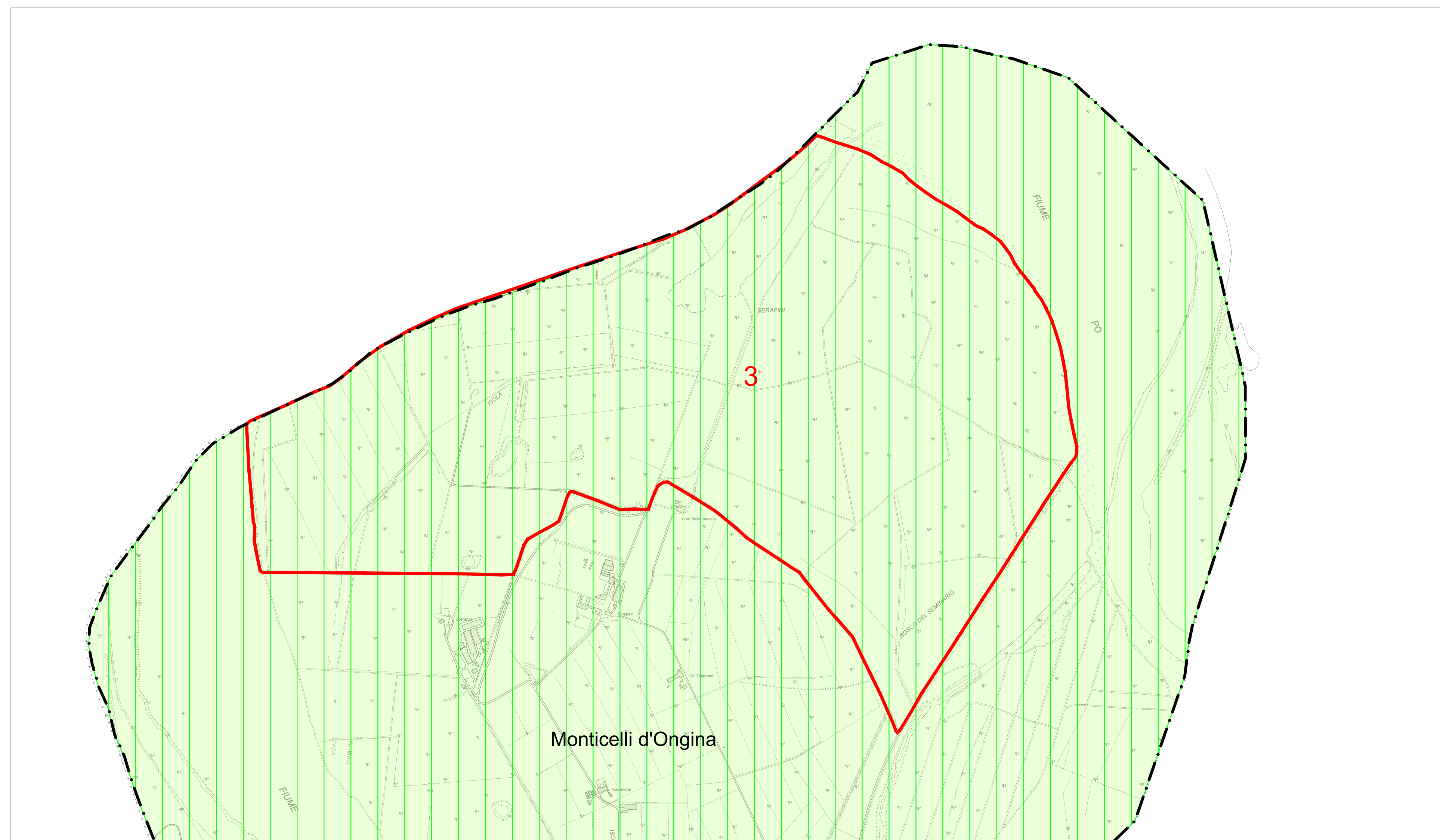
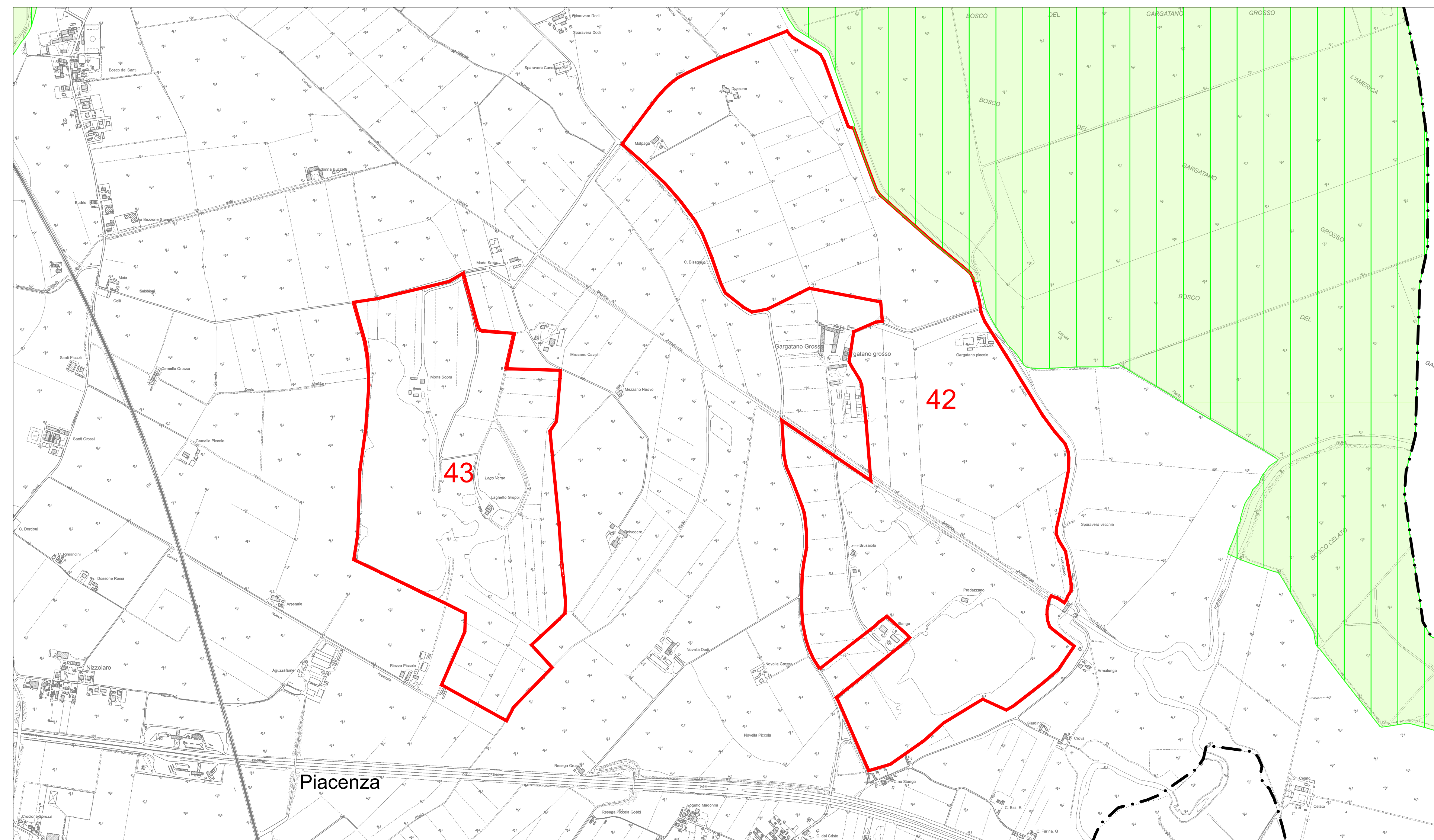


POLO ESTRATTIVO 1 "BELLA VENEZIA"	
Comune di Villanova sull'Arda	Comune di Castelvetro Piacentino
Superficie: 3.000.000 m ²	Superficie: 210.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati - argille da laterizi	Materiali estraibili: ghiaie - sabbie silicee
<p>Sistemazione finale: Naturalistica con creazione di zone umide diversificate secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 450.000 m² di zone umide a ridotto battente idrico e 900.000 m² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s'V (m²/m³) e s'V' (m²/m³), dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridotto battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.</p> <p>Prescrizioni particolari: Gli interventi devono essere finalizzati alla realizzazione del Parco fluviale in coerenza con la destinazione d'uso prevista dal PIAE. Particolare attenzione deve essere posta alla connessione della zona già interessata dall'attività estrattiva e recuperata a lago con il sistema idrico del cavo Fontana e con la linea rettilia. Il Progetto può prevedere la realizzazione di un canale di collegamento tra il Settore A e il Settore B individuati nel PIAE. Il canale può essere mantenuto anche al termine dell'attività estrattiva. L'ammissibilità del canale è subordinata al parere favorevole di Alpo sulla base di specifiche verifiche di compatibilità idraulica da allegare allo Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di VIA.</p>	



POLO ESTRATTIVO 3 "CASCINA PIOPPAIO"
Comune di Monticelli d'Ongina
Superficie: 3.100.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati
<p>Sistemazione finale: Naturalistica con creazione di zone umide diversificate, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 310.000 m² di zone umide a ridotto battente idrico e 400.000 m² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s'V (m²/m³) e s'V' (m²/m³), dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridotto battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.</p> <p>Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Borriacco a Bosco Ospizio", SIC IT20A0016 "Spiaggioni di Spinaadesso" e ZPS IT20A001 "Spinaadesso"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.</p>

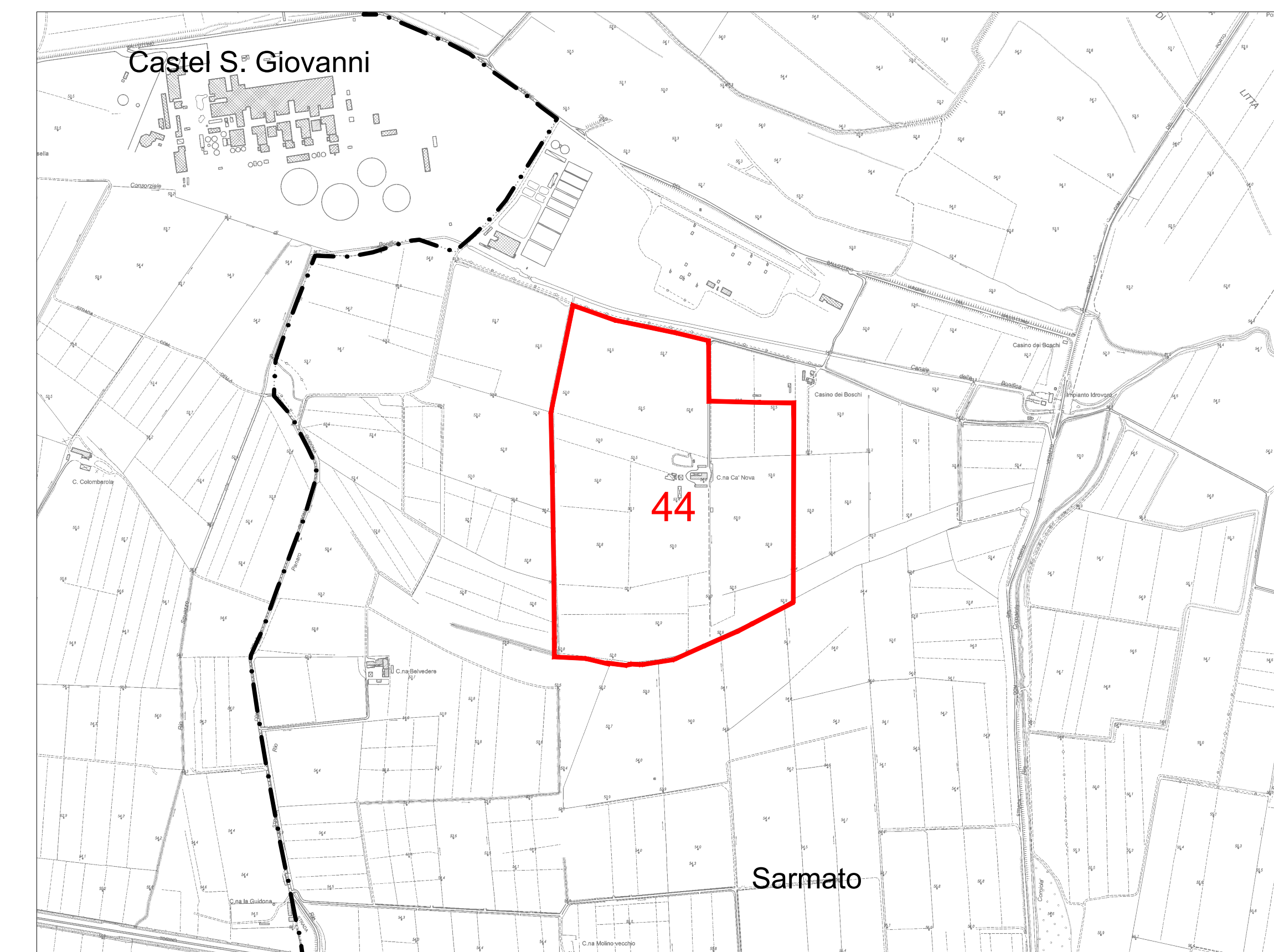


POLO ESTRATTIVO 43 "CA MORTA"
Comune di Piacenza
Superficie: 800.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati
<p>Sistemazione finale: Turistico-ricreativa, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE, e in parte naturalistica. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 110.000 m² di zone umide a ridotto battente idrico e 150.000 m² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s'V (m²/m³) e s'V' (m²/m³), dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridotto battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.</p> <p>Prescrizioni particolari: La sistemazione finale deve essere orientata alle indicazioni del progetto di valorizzazione paesaggistico-ambientale del bacino delle sabbie extragenote, come individuato nella Relazione tecnica del PIAE 2011 (Assetto finale indicativo in scala 1:10.000).</p>

POLO ESTRATTIVO 42 "PODERE STANGA"
Comune di Piacenza
Superficie: 1.820.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati - argille da laterizi
<p>Sistemazione finale: Naturalistica e in parte turistico-ricreativa, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 150.000 m² di zone umide a ridotto battente idrico e 418.000 m² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s'V (m²/m³) e s'V' (m²/m³), dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridotto battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.</p> <p>Prescrizioni particolari: La sistemazione finale deve essere orientata alle indicazioni del progetto di valorizzazione paesaggistico-ambientale del bacino delle sabbie extragenote, come individuato nella Relazione tecnica del PIAE 2011 (Assetto finale indicativo in scala 1:10.000).</p> <p>Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Borriacco a Bosco Ospizio"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.</p>



POLO ESTRATTIVO 5 "BOSCONI CUSANI"	
Comune di Rottofreno	Comune di Calendasco
Superficie: 500.000 m ²	Superficie: 1.800.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee
<p>Sistemazione finale: Naturalistica con creazione di zone umide diversificate, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE.</p> <p>Prescrizioni particolari: L'intervento di valorizzazione ambientale deve essere conforme alle indicazioni dello Studio idraulico-ambientale proposto dai Comuni e approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 207 del 9/8/2009, sulla base del parere favorevole del Magistrato per il Po e dell'Autorità di Bacino. Il trasporto fluviale deve avvenire prevalentemente per via fluviale anche attraverso la realizzazione di un canale di collegamento con l'alveo di magna del fiume Po.</p> <p>Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Borriacco a Bosco Ospizio"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.</p>	



POLO ESTRATTIVO 44 "LA CASELLA"
Comune di Sarmato
Superficie: 400.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie silicee - limi argillosi per rilevati
<p>Sistemazione finale: Naturalistica e turistico-ricreativa, secondo quanto indicato nelle direttive tecniche attuative del PIAE. Devono essere garantite le seguenti superfici minime di rinaturazione: 60.000 m² di zone umide a ridotto battente idrico e 90.000 m² di aree a recupero naturalistico con alternanza di zone boscate a componente mesofila e igrofila, zone a macchia-radura, siepi e filari arboreo-arbustivi, aree prative. Tali superfici minime di rinaturazione devono essere conseguite proporzionalmente ai volumi autorizzati, secondo un indice di intervento pari a s'V (m²/m³) e s'V' (m²/m³), dove V è la potenzialità estrattiva iniziale del Polo (somma di tutte le categorie merceologiche), s' la superficie minima definita per le zone umide a ridotto battente idrico e s' la superficie minima definita per le zone a verde.</p> <p>Prescrizioni particolari: Durante e dopo l'intervento deve essere garantita l'efficienza del canale di bonifica, che potrà essere anche deviato in via definitiva.</p>

- LEGENDA
- Perimetro Poli estrattivi
 - ZSC - ZPS (ex SIC-ZPS) (delimitazione individuata nel PIAE 2011)
 - ZSC - ZPS (ex SIC-ZPS) (delimitazione aggiornata al PIAE 2017)
 - Parchi e aree contigue
 - Confine comunale


 PROVINCIA DI PIACENZA
PIAE - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive

Variante PIAE 2017
 PROVINCIA DI PIACENZA
 Settore Territoriale e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali
 Presidente: Patrizia Barbieri
 Dirigente del Servizio e Responsabile del Piano: Vittorio Silva

TAVOLA DI PROGETTO P6

POLI ESTRATTIVI DI SABBIA
scala 1:10.000

Adozione: Delib. C.P. n. 21 del 17/07/2019
 Approvazione: Delib. C.P. n. 39 del 30/11/2020